

Consiglio di amministrazione 23-06-2011

Presenti: Italo Biolchini, Antonio Pasquini, Giovanni Mocci, Sergio Dancardi, Ruggero Mascia, Gianfilippo Uda, Giulia Uras.

Assenti: Pier Luigi Mele, Massimiliano De Seneen, Mario Atzori.

O.d.g.:

incontro con l'ing. Simone Cuccu

azione di Tzur per l'utilizzo del finanziamento ripristinato

organizzazione eventi per l'estate

*Partecipa alla riunione l'ing. Simone Cuccu. Specializzato in ingegneria idraulica, è stato convocato dal Consiglio di amministrazione al fine di prendere conoscenza, da parte della presente Associazione, di aspetti riguardanti la tecnologia e le modalità operative relative al problema della raccolta dei reflui e della conseguente attività di depurazione, ad aspetti di carattere ambientale, legislativi e normativi, con particolare riferimento alla Borgata di San Giovanni del Sinis. Il Presidente apre la riunione ringraziando l'ingegner Cuccu per la sua disponibilità ad illustrarci le problematiche e le eventuali possibili soluzioni che riguardano la realizzazione della rete fognaria e la depurazione dei reflui.*

Il Presidente mette in rilievo l'importanza dell'azione di Tzur nel sollecitare in modo tempestivo e pressante l'azione dell'amministrazione di Cabras, ora che il finanziamento per la riqualificazione della borgata è stato recuperato, perché i soldi vengano utilizzati al più presto e nel modo migliore

*Si chiede poi all'ing. Cuccu di esprimere le sue considerazioni di carattere tecnico sulle soluzioni ipotizzate in virtù della possibilità di impiegare dette risorse nell'ambito della infrastrutturazione della Borgata, in particolare avendo mostrato l'Amministrazione Comunale di voler optare per la riqualificazione del depuratore di Funtana Meiga e del conseguente collettamento dei reflui della rete fognante di San Giovanni, da realizzarsi contestualmente.*

*Circa tecniche e tecnologie da impiegare, su precisa richiesta del Consiglio di Amministrazione spiega che, prescindendo da una conoscenza di dettaglio (necessaria per valutazioni più accurate), vista l'età, il depuratore di Funtana Meiga risulta sicuramente ancorato a schemi depurativi e a vincoli normativi datati se non superati. Pertanto un eventuale intervento sui di esso dovrebbe avere come oggetto una pesante riqualificazione, la quale comporterebbe un importante impegno economico oltre che precise conseguenti scelte di carattere ambientale, quali la volontà di collegare a detto depuratore la rete fognaria di San Giovanni. Questo implicherebbe tra l'altro la realizzazione di una condotta premente che consenta di superare la sfavorevole differenza di quota, con conseguenti importanti costi di gestione e manutenzione. Sollecitato in tal senso, l'ing. Cuccu esprime inoltre un parere favorevole alla realizzazione di due piccoli interventi piuttosto che uno complessivo per risolvere i problemi fognario – depurativi delle borgate di San Giovanni e Funtana Meiga. Infatti ritiene che la moderna tecnologia presente sul mercato consenta di realizzare con costi minori (di realizzazione e di gestione) un piccolo depuratore a San Giovanni (con conseguente eliminazione del collettore che da questa andrebbe al depuratore di Funtana Meiga) capace di gestire con efficienza anche la fluttuazione degli apporti in fognatura, e di pensare alla riqualificazione del depuratore Funtana Meiga nel senso di un intervento molto più limitato (e quindi meno costoso) per*

*depurare solo i reflui di detta borgata. In entrambi i casi, anziché impiegare strutture importanti in cemento armato potrebbero essere impiegati impianti prefabbricati che oltre a costare meno impiegano potenze elettriche molto limitate, hanno efficienze depurative elevatissime e velocità di realizzazione nell'ordine di pochi giorni. Circa l'ipotesi di collettamento dei reflui al depuratore del Consorzio industriale di Oristano, l'ing. Cuccu mette in evidenza che, secondo una stima sommaria, questo sarebbe l'intervento economicamente più oneroso per via della lunga distanza e della necessità anche in questo caso di una stazione di sollevamento, il tutto associato ad aspetti di carattere logistico sul dove far passare la condotta.*

Ricorda che il ciclo dell'acqua è un argomento fondamentale per i provvedimenti europei e in Sardegna esiste un quadro generale entro il quale ci si deve muovere anche se il legislatore ha previsto che possano essere fatte delle modifiche .

*È pertanto possibile ipotizzare lo studio di eventuali nuove soluzioni alternative da inserire nel relativo Piano di Tutela delle Acque della Regione Sardegna, laddove si ritenessero più opportune scelte tecniche e tecnologiche differenti da quelle a suo tempo ipotizzate.*

Il Presidente riferisce di un colloquio occasionale avuto col sindaco dopo l'approvazione dell'emendamento presentato dall'onorevole Gian Valerio Sanna e fatto proprio dalla giunta regionale per ripristinare il finanziamento per la riqualificazione delle borgate marine già stanziato nel 2008 e che doveva essere utilizzato per la realizzazione della rete fognaria di San Giovanni. In quell'occasione, oltre a sollecitare lo stesso sindaco con la sua giunta ad essere rapidi nell'utilizzare la somma e realizzare finalmente un'opera indispensabile per la borgata e il suo sviluppo, aveva ribadito l'opportunità di richiedere la realizzazione di una condotta che convogliasse i reflui di tutto il Sinis, attraverso il collettore della zona artigianale di Cabras, al depuratore di Oristano . A questo invito Cristiano Carrus ha risposto "lo faremo".

Italo Biolchini sostiene che se l'associazione sposa l'idea di portare i reflui ad Oristano, contrastando le scelte dell'amministrazione di Cabras, rischiamo che non si realizzi nulla e ritiene che sia meglio lasciar fare e che siano poi gli stessi amministratori a risolvere eventuali problemi.

Anche Antonio Pasquini dichiara di essere della stessa opinione.

Il Presidente fa notare che la riqualificazione e l'ampliamento del depuratore di Funtana Meiga comporta sia rischi di tipo penale (uso di soldi pubblici su una struttura privata) ma anche che i costi aumentino tanto da dover lasciare il lavoro a metà. Ribadisce che comunque non esiste nessuna contraddizione con la richiesta di una linea che porti i reflui ad Oristano perché è vero che vogliamo che le fogne vengano realizzate e che abbiano un recapito ma non è sicuro che il depuratore di Funtana Meiga garantisca di risolvere il problema e soprattutto di non crearne altri di tipo ambientale .

Aggiunge che l'opera non dovrebbe comunque essere realizzata dal Comune ma da Abbanoa dove ha appreso che i costi potrebbero rientrare in 3 milioni di euro e che anche la questione degli espropri sarebbe già in parte risolta.

Propone di portare tutte queste problematiche al più presto, attraverso il nostro rappresentante al Comitato di vigilanza e in questa sede di essere pressanti perché il finanziamento venga utilizzato al più presto e nel modo migliore, dopo averne verificato la congruità adeguata alla esecuzione e al completamento dei lavori.

I consiglieri approvano.

Il Presidente propone di provare, anche se in ritardo ad organizzare qualche evento per l'estate di San Giovanni naturalmente se si trovano persone disponibili a collaborare.

Gli eventi proposti sono:

presentazione del nuovo libro di Michela Murgia "Ave Mary"

presentazione libro di Silvia Dorascenzi con letture accompagnate dalla musica di una cantante brasiliana

rievocazione storica dell'epoca romana con figuranti in costume a cura dell'associazione "Sardinia Romana"

l'Italia vista dalla luna: letture accompagnate dalla musica

incontro con Slow Food per valorizzazione e promozione prodotti locali

lezione di ballo sardo

musical "Il Mago di Oz" realizzato dai bambini della scuola elementare di via Bellini

serata dedicata alla poesia possibilmente collegata a qualche degustazione

giornata ecologica a Mistras

i consiglieri si impegnano a verificare costi, possibilità di realizzazione, disponibilità di strutture.

Il Presidente ricorda che il consiglio dovrà al più presto occuparsi dell'organizzazione di due riunioni importanti: una per parlare insieme con l'aiuto di tecnici ed esperti delle scelte per San Giovanni da proporre come associazione quando il Comune ci convocherà, come previsto dalla legge, per l'iter previsto dalle norme sul P.U.C e sul Piano particolareggiato; l'altra per rinnovare il consiglio di Amministrazione di Tzur che scade quest'anno.

Italo Biolchini lamenta disagi e problemi nel traffico intorno al parcheggio dei pullman dopo la chiusura della strada della chiesa e lo spostamento della biglietteria: chiede se sia il caso di intervenire come associazione.

Il Consiglio valuta che forse sia più semplice che siano gli abitanti di quella strada a fare un reclamo al Comune.

Non essendoci altri argomenti da esaminare la riunione viene dichiarata chiusa rimandando alla prossima un nuovo e più approfondito esame e scelta degli eventi da realizzare.